

*ai lettori*

# Che cos'è la verità?

**T**rascinato davanti all'autorità romana per essere condannato a morte, Gesù ha un breve dialogo con Ponzio Pilato, il procuratore romano, che gli chiede: «Dunque tu sei re?». Gesù risponde: «Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». Pilato replica: «Che cos'è la verità?».

La domanda di Pilato, benché posta in modo sprezzante, è la questione che attraversa l'esperienza di ogni persona. Tutti cerchiamo la verità, sia che la intendiamo come un modo di vivere che dà pienezza alla nostra esistenza, sia come la ricerca di risposte a quelle questioni fondamentali da cui dipende l'aver trovato o meno un senso al nostro vivere. È solo apparente l'illusione di poter eludere le domande, la ricerca della verità e vivere alla giornata: anche questa è una risposta, e non certo proficua.

La ricerca della sapienza, l'amore per il sapere, l'interrogarsi ed elaborare risposte per le grandi questioni con cui ogni generazione deve confrontarsi, costituisce una delle avventure più straordinarie dell'umanità. Il dossier de *Il Cenacolo* ci aiuta a rivisitare questo prezioso patrimonio che è la Filosofia – parola greca che significa amore per il sapere – che oggi vive un risveglio e un interesse rinnovato proprio in riferimento alla vita e al nostro quotidiano.

«Che cos'è la verità?». Pilato ha accantonato questa domanda come irrisolvibile e impraticabile. Anche oggi, nella disputa politica come nella discussione circa il vero bene, si prova fastidio per essa. Ma senza la verità l'uomo non coglie il senso della sua vita; lascia, in fin dei conti, il campo ai più forti. E così, «il sonno della ragione genera mostri».

Cordialmente,

*p. Fiorenzo*

